**La ripresa degli scambi e delle attività manifatturiere**

**La rivoluzione commerciale**

La ripresa dell’agricoltura provoca l’accumulo di **eccedenze**.

I contadini possono **scambiare** queste cose in più con i prodotti degli artigiani (commercio a breve distanza, nei mercati locali).

Cresce poi tutta l’economia urbana: si sviluppa così anche il commercio a media distanza (da una regione europea all’altra).

In alcuni punti strategici nascono le **FIERE** (dei mercati, spesso a cadenza annuale). *Dove?* 1) nelle **FIANDRE**; 2) nella regione francese della **CHAMPAGNE**.

Infine rinasce anche il commercio a lunga distanza (tra Europa e aree extra-europee, come Cina o India). A questo tipo di commercio si dedicavano **i mercanti più ricchi**, anche perché le lunghe spedizioni erano molto rischiose e pericolose.

*Cosa arrivava dall’Oriente?* Articoli di lusso, sete, spezie.

**L’espansione delle manifatture**

Le botteghe artigiane producono manufatti migliori e in quantità maggiore.

Il settore più in crescita è quello **TESSILE**, in particolare quello **della lana** (soprattutto in Inghilterra e nelle Fiandre).

Ma anche altri settori (carta, imbarcazioni, pelli, metalli…) crescono notevolmente. La rinascita urbana porta anche allo sviluppo dell’**edilizia**.

Una innovazione tecnologica importante fu quella del **MULINO AD ACQUA** (già inventato, ma utilizzato ampiamente solo ora): in questo modo si poteva utilizzare l’energia dell’acqua per le varie lavorazioni.

**Il ritorno della moneta e il credito**

Quando cresce il volume degli affari è necessario **ripristinare la circolazione delle MONETE D’ORO**. Ciò fu dovuto soprattutto alle principali città italiane: Firenze conia il fiorino, Venezia il ducato, Genova il genoino ecc.

Ma con tutte queste monete diverse, gli scambi non erano facili… Per questo alcuni mercanti (che presero il nome di **banchieri**) si specializzarono **nel CAMBIO**.

Insieme alle banche nascono anche le prime forme di **CREDITO** (si prestava denaro a chi lo investiva in attività mercantili).

**Le vie del mare: le città costiere italiane e del Nord Europa**

**L’Italia, centro del Mediterraneo**

Il Mediterraneo era **il centro** degli scambi. E **l’Italia**, al centro del Mediterraneo, era **il perno** di tutti gli scambi principali.

Di questa situazione approfittarono molte città costiere italiane (esse probabilmente sfruttarono anche le crociate, che poi vedremo, per arricchirsi).

**Venezia, Amalfi, Pisa, Genova (repubbliche marinare italiane)**

Venezia nacque nel V secolo, quando alcuni si rifugiarono nella laguna per sfuggire alle invasioni barbariche. Venezia cominciò a dominare il commercio sull’Adriatico, avviando scambi con musulmani e bizantini: Venezia divenne così **la principale intermediaria tra Oriente e Occidente**.

Anche Amalfi basò la sua fortuna sugli scambi con l’Oriente, ma il suo **declino fu abbastanza rapido** (fu anche saccheggiata da Pisa).

Pisa, che comunicava col mare grazie all’Arno, prima si alleò con Genova per combattere i pirati saraceni. Poi però Genova e Pisa, in concorrenza per le loro attività mercantili sul Tirreno e sulle coste africane, si fecero guerra (e Genova ebbe la meglio nella battaglia della Meloria, 1282).